

8 Aprile 2014 – Martedì della 5a Settimana di Quaresima

Inquadriamo anzitutto il fatto evangelico. Gesù aveva appena compiuto il **miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci**, con il quale aveva sfamato 5000 persone. Il fatto ha avuto una grande risonanza e creato entusiasmo fra la gente, al punto che pensavano di proclamarlo re. Gesù invece si eclissa dalla folla portandosi al di là del lago, in un luogo solitario per pregare, come era solito fare. La gente si accorge che Gesù è scomparso e avendo intuito dove si era recato, cercano di raggiungerlo. Gesù, vedendoli arrivare dice loro: so perché siete venuti a cercarmi, perché ieri vi ho sfamati in abbondanza e voi pensate che io ripeta il miracolo.

‘Sapete che io ho un altro pane da darvi da mangiare, un pane che viene dal cielo...’. Gesù alludeva a Se stesso e al **Pane eucaristico**. La gente però non capiva che cosa Gesù voleva dire, a che cosa alludeva, perché lo sentiva parlare per la prima volta di quelle cose. Giudicando incomprensibili le parole di Gesù, a poco a poco la gente se ne va. Rimangono solo gli apostoli con Gesù. Gesù, amareggiato per quanto era successo e pensando anche alla difficoltà degli apostoli a capire il suo discorso, dice risoluto: ***‘Volete andarvene anche voi?’***. Pronto a non ritirare una virgola di ciò che aveva detto. Solo **Pietro**, illuminato dallo Spirito Santo, rompe il silenzio e dice: ***‘Signore, da chi andremo Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo conosciuto e creduto che Tu sei il Figlio di Dio’***.

Facciamo due semplici osservazioni:

1) La gente era predisposta a capire il discorso del **pane materiale**, ma non a capire quello del **pane spirituale e soprannaturale**. Un po’ **come noi!** Anche noi comprendiamo facilmente i discorsi che riguardano la terra, le cose materiali, dalla cintola in giù, mentre facciamo fatica a capire quelle spirituali, quelle dalla cintola in su. Stiamo davanti al televisore per ore e non ci stanchiamo, ma se dobbiamo pregare o ascoltare una predica un po’ più lunga del solito, ci infastidiamo. Ci preoccupiamo del cibo, del vestito, della salute, della educazione scolastica dei figli, ma meno della loro educazione spirituale. Eppure Gesù ci ha detto: ***‘Cercate prima il regno di Dio, tutto il resto vi verrà dato in sovrappiù’***.

2) Colpisce la risposta di **Pietro a Gesù**: ***‘Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna e noi abbiamo conosciuto e creduto che Tu sei il Figlio di Dio.’*** E’ una frase che riassume tutta la fede cristiana e che dovremmo tenere presente soprattutto in alcuni momenti di confusione e di incertezza: ***‘Signore da chi andremo*** per ritrovare la strada, la serenità, la pace? Dai ciarlatani del mondo? dai politici, dai giornalisti, dai maghi, da chi? ***‘Tu solo hai parole di vita eterna’***, cioè hai parole che illuminano, che confortano, che aiutano ad andare avanti, nonostante le difficoltà e le sofferenze della vita. ***‘Signore noi conosciamo e crediamo che Tu sei il Figlio di Dio***, il nostro creatore, il nostro Padre, il nostro fratello, il nostro amico, il nostro consolatore, il nostro vero e unico salvatore!